

Sintesi Meteo 2019

L'anno 2019, è risultato tra i più caldi registrati dall'inizio degli anni 2000, mentre non si è discostato di molto dalla media per quanto riguarda le precipitazioni: è stato caratterizzato dai primi mesi di fine inverno piuttosto asciutti e secchi, con diversi episodi di vento da Nord; è seguita una primavera con tempo variabile, in cui non sono mancati periodi con ancora neve fino a quote quasi di Pianura, una estate con temperature lievemente sopra la media, specie nei valori massimi, e un autunno-inizio inverno particolarmente piovoso.

GENNAIO 2019

La prima parte del mese è interessata da un flusso in quota dai quadranti settentrionali, associato al ramo discendente di un'area di alta pressione presente su gran parte dell'Europa centro-occidentale. Nello specifico sulla nostra regione le giornate sono stabili e soleggiate, caratterizzate da ventilazione sostenuta a tutte le quote, in parte anche a carattere di Foehn, a seguito dell'interazione orografico del flusso in quota con l'arco alpino.

Nella seconda metà del mese le condizioni risultano più instabili, in particolare verso la fine del mese si susseguono impulsi perturbati freddi, legati a strutture depressionarie Nordatlantiche, che dal Nord Europa interessano anche la Penisola Italiana, determinando sulla nostra regione giornate con neve fino a basse quote. Si segnalano la giornate del 23, con deboli neviccate su Oltrepò pavese, e localmente anche su Lodigiano, Cremonese e Milanese, e la giornata del 27 con nevischio o deboli neviccate, anche in questa occasione fino a quote di pianura, in particolare alta pianura occidentale e relativa fascia pedemontana.

PRECIPITAZIONI: La mediana delle cumulate mensili è risultata inferiore alla rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, lasciando registrare apporti pluviometrici medi mensili scarsi attorno ai 10 mm.

TEMPERATURA: Confrontando la mediana delle temperature massime e minime mensili in pianura del mese di gennaio 2019, con la rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, si rilevano temperature massime di poco più alte, con valori attorno ai 8°C; temperature minime confrontabili, con valori minimi attorno a -1°C.

RADIAZIONE: Il soleggiamento nel mese è risultato ben superiore rispetto alla mediana degli ultimi 17 anni.

FEBBRAIO 2019

I primi giorni del mese sono caratterizzati da condizioni di marcata instabilità per la presenza di una vasta area depressionaria atlantica che sulla nostra regione porta neve fino a quote di pianura. Successivamente, seppur intervallate da flussi debolmente instabili atlantici, la presenza di aree di alta pressione prevale su parte dell'Europa e della nostra Penisola, garantendo giornate prevalentemente stabili e soleggiate.

In questo mese la ventilazione risulta tutt'altro che trascurabile: il giorno 11 si registrano venti moderati o forti dai quadranti occidentali, a caratteri di Foehn (medie orarie fino a 15 m/s a Livigno Passo Foscagno-SO e fino a 9.5 m/s a Pieve San Giacomo-CR).

Da segnalare inoltre verso la fine del mese le **temperature massime**, con valori sopra la media del periodo: in particolare il giorno 22 con picchi fino a 21°/22°C e il giorno 27, con valori che raggiungono 23.9°C a Milano, 23°C a Lecco, 22.9°C a Somma Lombardo-VA).

PRECIPITAZIONI: La mediana delle cumulate mensili è risultata inferiore alla rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, lasciando registrare apporti pluviometrici medi mensili attorno ai 45 mm.

TEMPERATURA: Confrontando la mediana delle temperature massime e minime mensili in pianura del mese di gennaio 2019, con la rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, si rilevano temperature massime di poco più alte, con valori attorno ai 8°C; temperature minime in linea, con valori minimi attorno a -1°C.

RADIAZIONE: Il soleggiamento nel mese è risultato ben superiore rispetto alla mediana degli ultimi 17 anni.

MARZO 2019

La prima decade del mese vede la presenza di un regime dai quadranti occidentali a tratti instabile, per il transito di perturbazioni atlantiche, che portano in parte precipitazioni, nevose oltre 1400 metri circa.

Successivamente le giornate sono prevalentemente caratterizzate da un flusso in quota dai quadranti settentrionali, associato all'allontanamento verso l'est-Europa di strutture perturbate e alla concomitante espansione di aree anticicloniche dall'Atlantico al bacino del Mediterraneo. Queste configurazioni determinano giornate per lo più stabili, e in parte accompagnate da **episodi con ventilazione sostenuta a tutte le quote, a tratti anche a carattere di Foehn**.

A tale proposito i giorni 11 e 12 i venti si mantengono forti in quota e da moderati a forti un po' ovunque nei bassi strati (medie orarie fino a 14.1 m/s a Livigno-SO; medie orarie fino a 11.4 m/s a Casatenovo-LC). Nuovamente a fine mese il transito di un fronte freddo in discesa dall'Europa del Nord causa un rinforzo della ventilazione a tutte le quote (il giorno 25 media oraria fino 16.6 m/s a Madesimo Spluga-SO; raffiche fino a 39 m/s a Canzo-CO).

PRECIPITAZIONI: La mediana delle cumulate mensili è risultata inferiore alla rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, lasciando registrare, come nel mese di gennaio, apporti pluviometrici medi mensili attorno ai 45 mm. lasciando registrare apporti pluviometrici medi mensili scarsi attorno ai 10 mm.

TEMPERATURA: Confrontando la mediana delle temperature massime e minime mensili in pianura del mese di gennaio 2019, con la rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, si rilevano temperature massime più alte, prossime al 75°percentile, con valori attorno ai 17°C; temperature minime in linea, con valori minimi attorno a 5°C.

RADIAZIONE: Come i due mesi precedenti il soleggiamento nel mese è risultato ben superiore rispetto alla mediana degli ultimi 17 anni.

APRILE 2019

Una circolazione ciclonica interessa la prima metà del mese, per la discesa dal Nord Atlantico verso l'Europa centrale e occidentale di una struttura depressionaria con associata aria fredda in quota. Giornate per lo più nuvolose e instabili, con temperature in marcato calo specie nei valori massimi e accompagnate a tratti da episodi di vento forte dai quadranti meridionali e orientali. Si evidenziano le giornate del 4 e del 5 in cui si registrano **precipitazioni nevose**, con quota neve che scende **localmente fino a 300/500 metri**, oltre ad una ventilazione moderata o forte sia in pianura che in montagna (18 m/s a Laveno-VA e 10.8 m/s a Sermide-MN).

Quindi breve intervallo di tempo più stabile e asciutto per una temporanea debole rimonta anticiclonica sul Tirreno.

Dal giorno 21 nuovo peggioramento per la presenza di un flusso umido da sudovest che riporta condizioni di instabilità sulla regione fin verso la fine del mese: in questa ultima fase le precipitazioni iniziano ad assumere anche carattere di rovescio e temporale, localmente anche di forte intensità e accompagnate da fenomeni grandigeni (il giorno 24 si registrano 111.8 mm a Garzeno-CO, il giorno 26 locali episodi grandigeni - 40 mm a Piazza Brembana-BG).

PRECIPITAZIONI: La mediana delle cumulate mensili è risultata superiore alla rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, lasciando registrare apporti pluviometrici medi mensili attorno ai 110 mm.

TEMPERATURA: Confrontando la mediana delle temperature massime e minime mensili in pianura del mese di gennaio 2019, con la rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, si rilevano temperature massime di poco inferiori, con valori attorno ai 18°C; temperature minime in linea, con valori minimi attorno a 9°C.

RADIAZIONE: Il soleggiamento nel mese è risultato pressochè confrontabile alla mediana degli ultimi 17 anni.

MAGGIO 2019

Il mese è caratterizzato per lo più da una serie di impulsi perturbati, associati a strutture depressionarie che a più riprese, interessano la nostra regione e determinano condizioni di instabilità. Giornate nuvolose con precipitazioni a carattere di rovescio, specie a ridosso dei rilievi, alternate a brevi intervalli più soleggiati.

Si segnalano passaggi perturbati a inizio mese, in particolare la giornata del 5, quando precipitazioni a carattere temporalesco risultano nevose fino a quote intorno a 700 / 900 metri (64.4 mm/24h a Limone sul Garda-BS) e a fine mese con precipitazioni più intense ed organizzate, come nella giornata del 25, in cui si registrano rovesci o temporali localmente forti e più insistenti sulle Prealpi (50.6 mm/24h a Soncino-CR).

Anche il regime anemologico risulta tutt'altro che trascurabile: si evidenziano le giornate 15 e 16 con venti moderati o forti dai quadranti settentrionali, in particolare nel Comasco a Vercana-CO le medie orarie hanno raggiunto 18.3 m/s.

PRECIPITAZIONI: La mediana delle cumulate mensili è risultata superiore alla rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, lasciando registrare apporti pluviometrici medi mensili attorno ai 140 mm.

TEMPERATURA: Confrontando la mediana delle temperature massime e minime mensili in pianura del mese di gennaio 2019, con la rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, si rilevano temperature massime inferiori, prossime al 25°percentile, con valori attorno ai 20°C; analogamente temperature minime inferiori, prossime al 25°percentile, con valori minimi attorno a 10°C.

RADIAZIONE: Il soleggiamento nel mese è risultato di poco inferiore rispetto alla mediana degli ultimi 17 anni.

GIUGNO 2019

Anche in queste mese la prima metà vede la presenza di una ampia area depressionaria sull'Europa occidentale, che determina sulla nostra regione una circolazione ciclonica, con un flusso dai quadranti occidentali a tratti più o meno instabile: giornate con nuvolosità irregolare, specie a ridosso dei rilievi, dove si verificano frequenti precipitazioni a carattere di rovescio e temporale.

Nelle giornate 11 e 12 fenomeni intensi a carattere grandigeno interessano in particolare le aree prealpine del Bresciano e del Lago di Como con locali picchi di cumulata giornaliera importanti,: il giorno 11 si registrano in particolare 116 mm a Darfo Boario Terme-BS, 84.4 mm a Costa Volpino-BG, **68.6 mm a Premana-LC**; il giorno seguente, il 12, si aggiungono **altri 173.2 mm a Premana-LC**, 151.4 mm a Campodolcino-SO, 123 mm a Gera Lario-CO e 108.8 mm ad Introbio-LC. Si segnala che tali quantitativi di precipitazione hanno dato luogo nella località di Premana a locali fenomeni di "flash floods"

Anche verso la fine del mese, nella giornata del 22, temporali forti interessano la zona della Brianza, lasciando registrare 119.6 mm a Monza, 91.6 mm a Lesmo-MB e 86.6 mm a Paderno Dugnano-MI.

Un cambio di regime lo si ha soltanto a fine mese con l'espansione sul Mediterraneo e parte dell'Europa di un promontorio anticiclonico di origine africana, che riporta a condizioni di tempo stabile, soleggiato e caldo. Tra le giornate del 27 e del 28 si registrano **temperature ben al di sopra della media del periodo**, con massime che hanno raggiunto i 39°/40°C (40°C a Voghera-PV, 39,1°C a Cremona, 38.9°C ad Arconate-MI e Brescia).

PRECIPITAZIONI: La mediana delle cumulate mensili è risultata inferiore alla rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, prossima al 25°percentile, lasciando registrare apporti pluviometrici medi mensili attorno ai 35 mm.

TEMPERATURA: Confrontando la mediana delle temperature massime e minime mensili in pianura del mese di gennaio 2019, con la rispettiva mediana degli ultimi 17 anni, si rilevano temperature massime superiori, prossime al 75°percentile, con valori attorno ai 30°C; temperature minime superiori, prossime al 75°percentile, con valori minimi attorno a 18°C.

RADIAZIONE: Il soleggiamento nel mese è risultato superiore rispetto alla mediana degli ultimi 17 anni.

LUGLIO 2019

Inizio mese caratterizzato da un blando flusso occidentale instabile con una breve rimonta anticiclonica tra i giorni 4 e 5. Nel corso della prima settimana rovesci e temporali più organizzati sui rilievi, tranne che nella giornata del 3 quando fenomeni intensi si sono registrati anche sulla pianura. Caldo intenso, in particolare nei primi 3 giorni.

La seconda settimana è caratterizzata da debole instabilità per via dapprima di un nucleo depressionario sulla Penisola Iberica e successivamente per la vasta struttura ciclonica presente sull'Europa centro-orientale, che ha causato rovesci e temporali, localmente intensi, su Alpi e Prealpi. Tempo più stabile in pianura con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso ad eccezione del 9 e il 14 quando i rovesci e i temporali hanno interessato anche parte di quest'area della regione.

Dal 15 al 21 periodo caratterizzato da debole instabilità più accentuata sui rilievi Alpini e Prealpini. Tempo perturbato con rovesci e temporali, localmente intensi, nella giornata del 15.

Successivamente la rimonta dell'alta pressione ha favorito condizioni meteorologiche generalmente stabili in pianura con brevi rovesci che hanno interessato in modo sparso e debole l'arco Alpino e localmente anche alcune aree della bassa pianura il 18. Dal 19 Una vasta area anticiclonica ha interessato gran parte del continente Europeo garantendo tempo generalmente stabile e soleggiato sulla pianura con temperature sopra la media del periodo ed elevati indici di calore.

Tempo più instabile sui rilievi interessati da deboli e locali rovesci e temporali il 23. In seguito cedimento dell'alta pressione con afflusso di aria più fresca ed instabile con rovesci e temporali fino alla pianura negli ultimi giorni del mese.

PRECIPITAZIONI: la mediana delle cumulate mensili di luglio 2019 è risultata essere leggermente inferiore con la mediana di riferimento (2002-2018).

TEMPERATURA: entrambi gli estremi massimi e minimi evidenziano una mediana che si colloca oltre la mediana di riferimento e più precisamente intorno al 75° percentile. si rilevano temperature massime attorno ai 32°C; temperature minime attorno a 20°C

RADIAZIONE: il soleggiamento nel mese è risultato attorno alla rispettiva mediana di riferimento (2002-2018).

AGOSTO 2019

Il mese si apre con il transito di diversi sistemi perturbati dovuti ad un'ampia struttura ciclonica con minimo in rotazione sull'Inghilterra: condizioni di debole instabilità sulla Lombardia con rovesci e temporali localmente anche intensi e localizzati prevalentemente sui rilievi. Condizioni più stabili sulla pianura ad eccezione del giorno 3 dove i rovesci e i temporali, localmente intensi, hanno interessato in modo sparso anche quest'area della regione. In seguito tempo ovunque più stabile per via di una debole rimonta anticiclonica. Martedì 6 e mercoledì 7 sono giornate perturbate con rovesci e temporali localmente anche intensi e localizzati prevalentemente sui rilievi. Nei giorni successivi una rimonta anticiclonica garantisce tempo stabile e asciutto fino ad un nuovo lieve peggioramento tra il 10 e il 12.

Dal 12 al 18 tempo generalmente variabile per via di un'ampia struttura depressionaria sull'Europa settentrionale con minimo pressorio in rotazione sull'Islanda. Il 12 e il 13 rovesci e temporali localmente anche particolarmente intensi su gran parte del territorio Lombardo alternati a momenti di schiarite. Dal 14 al 16 i temporali hanno interessato prevalentemente la fascia Alpina e in modo isolato anche la parte più ad est della regione e cielo generalmente poco nuvoloso altrove a causa dell'allontanamento verso i Balcani della depressione. Il 17 e il 18 tempo stabile per la rimonta anticiclonica.

Dal 19 al 25 tempo generalmente instabile sulla Lombardia per via dell'influenza di una vasta area depressionaria presente sulla parte nordoccidentale e settentrionale del continente europeo che genera flussi instabili ed umidi sulla regione: rovesci e temporali sparsi, anche localmente intensi su gran parte della regione, presentandosi in modo più diffuso sulla fascia Alpina, Prealpina ed alta pianura. Dal 26 a fine mese debole instabilità per via, inizialmente, di una piccola area depressionaria sulla penisola Iberica e, successivamente, per l'influenza di una vasta depressione Atlantica con centro di azione sull'Europa settentrionale. Rovesci e temporali hanno interessato in modo più diffuso le aree Alpine e Prealpine lambendo in modo più isolato e locale anche le aree di pianura, in particolare il 28 quando i rovesci e temporali sono stati localmente intensi anche su queste aree.

PRECIPITAZIONI: la mediana delle cumulate mensili di agosto 2019 è risultata essere in linea con la mediana di riferimento (2002-2018).

TEMPERATURA: entrambi gli estremi massimi e minimi evidenziano una mediana che si colloca leggermente oltre la mediana di riferimento: si rilevano temperature massime attorno ai 30°C; temperature minime attorno a 20°C

RADIAZIONE: il soleggiamento nel mese è risultato attorno alla rispettiva mediana di riferimento (2002-2018).

SETTEMBRE 2019

Inizio mese instabile tranne che nelle giornate del 3 e del 4. Due passaggi perturbati principali, uno tra il 5 sera e il 6 ed uno tra il 7 e l' 8. Quest ultimo accompagnato da marcato calo termico con precipitazioni nevose sulle Alpi localmente sotto i 1800 metri. Dal 9 al 15 la discesa di una depressione di origine nord Atlantica verso il nord Africa ha influenzato solo marginalmente la Lombardia determinando nella giornata del 10 deboli ed isolati rovesci sulle aree di bassa pianura e nuvolosità diffusa altrove.

Successivamente il transito verso sud di tale depressione ha favorito la rimonta dell'alta pressione garantendo tempo stabile, soleggiato, e via via più caldo. Dal 16 al 22 una vasta area di alta pressione sul Mediterraneo ha garantito inizialmente tempo stabile con temperature estive. Dal 18 aumento dell'instabilità con precipitazioni sparse, più frequenti sui settori prealpini e di pianura accompagnate da un generale calo termico. L'allontanamento verso est della depressione responsabile dell'instabilità ha favorito la rimonta di un promontorio di alta pressione che ha garantito condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso per tutta la giornata del 20. Condizioni nuovamente instabili dal pomeriggio/sera del 21 con nuvolosità diffusa su tutta la regione e deboli precipitazioni sparse su aree di pianura e sulle Prealpi.

Dal 23 al 29 tempo debolmente instabile per via del veloce transito di due depressioni che hanno causato limitati rovesci o temporali, per lo più sulle Alpi e Prealpi. Condizioni meteorologiche soleggiate, o al più variabili, sul resto della regione grazie alle temporanee rimonte anticicloniche che hanno seguito i due passaggi perturbati sopracitati. Ultimo giorno del mese caratterizzato da alta pressione e tempo stabile.

PRECIPITAZIONI: la mediana delle cumulate mensili di settembre 2019 è risultata essere leggermente inferiore con la mediana di riferimento (2002-2018).

TEMPERATURA: entrambi gli estremi massimi e minimi evidenziano una mediana che si colloca attorno la mediana di riferimento: si rilevano temperature massime attorno ai 25°C; temperature minime attorno a 15°C

RADIAZIONE: il soleggiamento nel mese è risultato attorno alla rispettiva mediana di riferimento (2002-2018).

OTTOBRE 2019

Il mese si apre con flusso occidentale con brevi rovesci e temporali sparsi su tutta la regione fino al giorno 5, quando una debole rimonta anticiclonica permette un maggiore soleggiamento e l'assenza di precipitazioni. Domenica 6 il cedimento dell'alta pressione ha causato tempo di nuovo più instabile dal pomeriggio. Dal 7 al 13 l'espansione di un promontorio anticiclonico sul Mediterraneo garantisce condizioni di tempo per lo più stabile. Le uniche giornate debolmente perturbate sono il 7 e il 9 quando il veloce transito di due aree di bassa pressione hanno determinato la formazione di rovesci di intensità anche moderata sia in pianura che sui rilievi. Dal 14 al 20 tempo instabile caratterizzato da due principali fasi di maltempo intervallate da una breve attenuazione dei fenomeni precipitativi, nella giornata del 17. La prima fase di instabilità dal 14 al 16 con precipitazioni diffuse che hanno interessato maggiormente i settori Alpini e Prealpini occidentali, la seconda dal 18 al 20 con precipitazioni, anche sottoforma di temporali localmente intensi, sui settori Alpini, Prealpini e alta pianura occidentale. Dal 21 al 27 una vasta depressione sulla Penisola Iberica, e in transito verso il Mediterraneo, ha causato condizioni meteorologiche perturbate nelle giornate del 21 e 24 con precipitazioni diffuse e particolarmente abbondanti, sulla pianura occidentale. Ultimi giorni del mese contraddistinti da cieli grigi e qualche debole rovescio.

PRECIPITAZIONI: la mediana delle cumulate mensili di ottobre 2019 è risultata essere molto superiore rispetto la mediana di riferimento (2002-2018), di poco superiore al 90° percentile

TEMPERATURA: entrambi gli estremi massimi e minimi evidenziano una mediana che si colloca oltre la mediana di riferimento e più precisamente intorno al 75° percentile: si rilevano temperature massime attorno ai 20°C; temperature minime attorno a 12°C

RADIAZIONE: il soleggiamento nel mese è risultato attorno alla rispettiva mediana di riferimento (2002-2018).

NOVEMBRE 2019

Inizio mese variabile a tratti perturbato specie il giorno 3 con precipitazioni anche abbondanti. Dal 4 al 10 una vasta struttura depressionaria di origine nordatlantica con associata aria più fredda in quota apporta precipitazioni, da deboli fino a moderate, su buona parte della regione e anche sottoforma di temporali.

Tempo invece nel complesso più stabile il 9 e il 10. Dal 11 al 17 una vasta area depressionaria che interessa buona parte dell'Europa è responsabile del transito di diversi sistemi perturbati sulla regione con condizioni di tempo per lo più instabile con precipitazioni diffuse sottoforma di locali rovesci e temporali, più organizzati sui settori Alpini e Prealpini centro-occidentali.

Dal 18 al 24 tempo instabile e perturbato a causa di una vasta area depressionaria estesa dall'Artico al Nord Africa che ha determinato cielo da nuvoloso a molto nuvoloso su tutta la regione con precipitazioni da diffuse ad isolate e particolarmente intense sulle aree alpine e prealpine specialmente il 23. Dal 25 a fine mese condizioni di tempo variabile, perturbato solo il 27 con precipitazioni diffuse su gran parte della regione, e più intense sui settori occidentali.

PRECIPITAZIONI: la mediana delle cumulate mensili di novembre 2019 è risultata essere molto superiore alla mediana di riferimento (2002-2018), vicina al 90° percentile.

TEMPERATURA: entrambi gli estremi massimi e minimi evidenziano una mediana che si colloca attorno la mediana di riferimento: si rilevano temperature massime attorno ai 11°C; temperature minime attorno a 7°C

RADIAZIONE: il soleggiamento nel mese è risultato di quasi il 20 % inferiore alla rispettiva mediana di riferimento (2002-2018).

DICEMBRE 2019

Primo giorno del mese perturbato con precipitazioni diffuse e abbondanti poi fino al giorno 3 tempo variabile determinato dal graduale allontanamento di un'area depressionaria che ha causato al più deboli piovvaschi sulla bassa pianura e in prossimità dei rilievi di confine.

Successivamente la presenza di una vasta area di alta pressione ha favorito condizioni di tempo generalmente più stabile. Molte deboli ed isolate precipitazioni sulle Alpi si sono verificate nei giorni 6 e 7. Dal 9 al 15 Tempo variabile più stabile con cielo poco nuvoloso e locali deboli piovvaschi sparsi nelle prime due giornate e invece più perturbato dalla serata del 11 con precipitazioni deboli e diffuse, anche a carattere nevoso, con limite neve che il 13 è sceso anche al di sotto dei 300 metri. Tempo più stabile nel fine settimana. Deboli precipitazioni limitate ai soli rilievi di confine sono state osservate il 14.

Dal 16 al 23 periodo perturbato a causa di un flusso umido e mite meridionale, foriero di precipitazioni, localmente abbondanti sui settori più occidentali. Quota neve assai elevata per la stagione e al più tra 1500 e 2000 metri, con un leggero calo solo a fine periodo. Dal 24 a fine mese tempo stabile con flusso settentrionale e qualche debole precipitazioni relegata alla cresta di confine.

PRECIPITAZIONI: la mediana delle cumulate mensili di dicembre 2019 è risultata essere superiore alla mediana di riferimento (2002-2018), attorno al 75° percentile

TEMPERATURA: entrambi gli estremi massimi e minimi evidenziano una mediana che si colloca oltre la mediana di riferimento, attorno al 75° percentile per quanto riguarda i valori massimi: si rilevano temperature massime attorno ai 10°C; temperature minime attorno a 2°C.

RADIAZIONE: il soleggiamento nel mese è risultato superiore di circa il 10 % alla rispettiva mediana di riferimento (2002-2018).

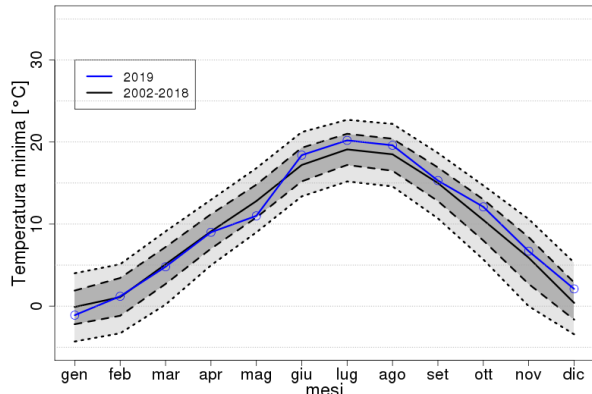


Fig. 1

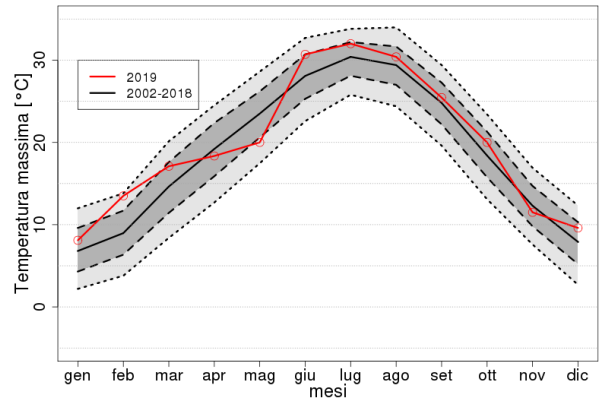


Fig.2

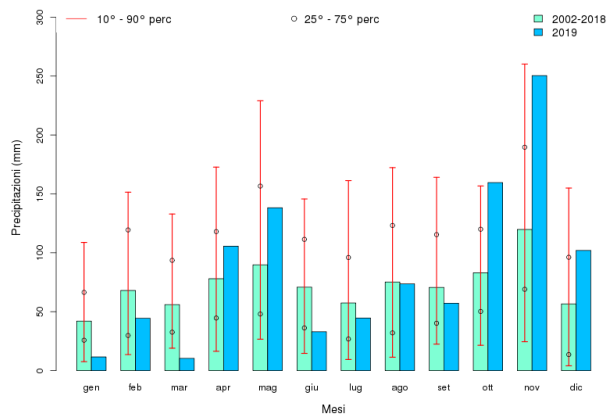


Fig.3

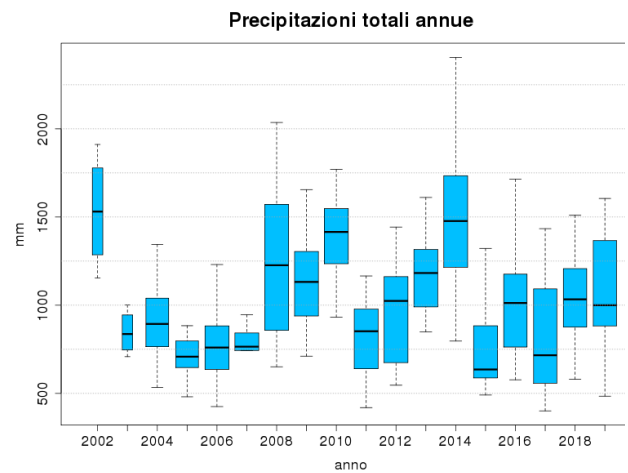


Fig.4

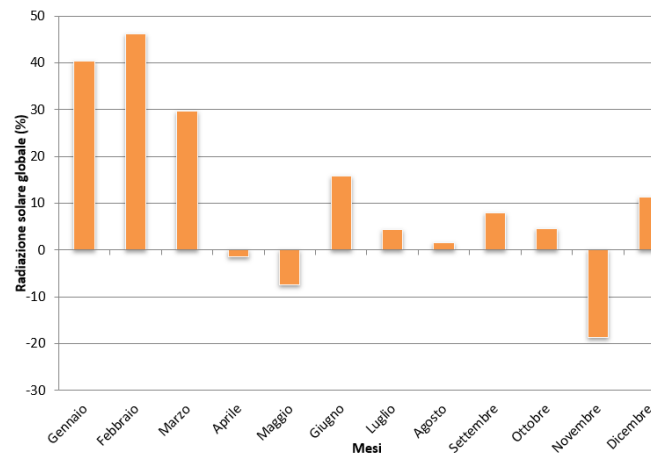


Fig.5

LEGENDA

*Fig 1 La **temperatura minima** media mensile delle stazioni di pianura della Lombardia appartenenti alla rete di misura di ARPA Lombardia. La linea blu rappresenta la mediana della distribuzione delle temperature minime medie mensili calcolate a partire dalle osservazioni medie orarie osservate dalle stazioni nel 2019. La linea nera continua rappresenta la mediana della distribuzione che si ottiene considerando il periodo dal 2002 al 2018; la banda grigio scuro delimita l'area compresa fra il 25-esimo e il 75-esimo percentile della distribuzione considerando il periodo dal 2002 al 2018, mentre la banda grigia più chiara delimita l'area compresa fra il 10-imo e il 90-esimo percentile.*

*Fig 2 La **temperatura massima** media mensile delle stazioni di pianura della Lombardia appartenenti alla rete di misura di ARPA Lombardia. La linea rossa rappresenta la mediana della distribuzione delle temperature massima medie mensili calcolate a partire dalle osservazioni medie orarie osservate dalle stazioni nel 2019. La linea nera continua rappresenta la mediana della distribuzione che si ottiene considerando il periodo dal 2002 al 2018; la banda grigio scuro delimita l'area compresa fra il 25-esimo e il 75-esimo percentile della distribuzione considerando il periodo dal 2002 al 2018, mentre la banda grigia più chiara delimita l'area compresa fra il 10-imo e il 90-esimo percentile.*

*Fig.3 **Precipitazione cumulata mensile**: il grafico a barre evidenzia la differenza di valore mediano mensile tra l'anno 2019 (in blu) e il periodo di riferimento 2002 - 2018 (verde acqua). Le barre rosse evidenziano l'ampiezza della distribuzione delle cumulate per ogni singolo mese dal 10° percentile al 90° percentile, mentre i cerchi neri mostrano il posizionamento del 25° e del 75° percentile per quella singola distribuzione*

*Fig. 4 Distribuzione delle quantità di **precipitazioni cumulate annuali** nelle stazioni di pianura (quota inferiore a 250 metri s.l.m.) dal 2002 al 2019.*

*Fig. 5 Differenza tra i valori mediani di **radiazione solare globale** (W/m^2) espressa in percentuale. Il riferimento, come per gli altri grafici, è tra l'anno 2019 e il periodo 2002-2018 in ogni singolo mese.*